

Prot. P 8/22

Brindisi, 3 marzo 2022

**Ai Rev.mi Sacerdoti dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni
Agli operatori delle Caritas parrocchiali della Diocesi**

Oggetto: Aiuti per la crisi in Ucraina

Negli ultimi giorni la società civile si è mossa in maniera variegata per andare incontro alle esigenze umanitarie in Ucraina e si sono moltiplicate le iniziative di raccolte viveri, indumenti e farmaci da far pervenire nelle zone di guerra o di confine.

La **Caritas Italiana**, in coordinamento con Caritas Europa e Caritas Internationalis, ha scelto di avviare innanzitutto **una raccolta fondi**, che permetta alle Caritas dei Paesi interessati dalla crisi umanitaria di fare fronte alle necessità prioritarie. La Caritas Italiana ha comunicato di aver versato un iniziale contributo di centomila euro e che sono stati aperti dormitori, centri d'accoglienza e distribuzione di beni di primo aiuto alla popolazione ucraina.

La Caritas Italiana ribadisce che

*«non ha organizzato alcuna raccolta e invio di generi di prima necessità,
né ha dato mandato ad altri di farlo».*

Perciò si invitano **tutti i parroci a vigilare** affinché le Caritas parrocchiali rispettino le indicazioni della Caritas Italiana e non utilizzino il nome "Caritas" (anche all'interno delle comunicazioni tramite gruppi *WhatsApp* e *social media*) per raccolte di beni materiali per l'Ucraina; chi vuole aderire a queste ultime iniziative può farlo a titolo personale.

La Caritas diocesana di Brindisi-Ostuni ha presentato al Consiglio presbiterale diocesano, riunitosi questa mattina, le richieste della Caritas Italiana e le prime indicazioni che emergono in merito a un'eventuale accoglienza di profughi.

In assemblea è stato scelto:

1. Di indire una **colletta diocesana** per l'emergenza ucraina il **27 marzo 2022** (quarta domenica di Quaresima);
2. Di poter avviare **da subito raccolte fondi** per la stessa finalità, da versare alla Caritas diocesana (all'Iban indicato al termine della lettera) o direttamente alla Caritas Italiana,;
3. Di attendere ulteriori indicazioni dalla Caritas Italiana e dalle istituzioni civili (a partire dalla Prefettura) per l'**accoglienza di profughi**.

In merito all'accoglienza di profughi, si ricorda che le attività umanitaria devono essere rispettose delle leggi dello Stato e quindi non è opportuno avviare iniziative a titolo personale, senza l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni.

È bene inoltre ricordare la «**prevalente funzione pedagogica della Caritas**» e **informare i fedeli e i volontari** sulle origini del conflitto russo-ucraino, sulle prospettive future, sull'educazione alla pace. Per questo è disponibile sul sito della Diocesi il dossier pubblicato dalla Caritas Italiana il 28 febbraio u.s. e che verrà aggiornato periodicamente.

Per questo, nell'ambito della sensibilizzazione e della pedagogia Caritas, si può iniziare a motivare la comunità parrocchiale sulla possibilità di accogliere e sostenere l'arrivo di eventuali profughi attraverso una cura che non sia esclusivamente legata al vitto e all'alloggio, ma anche al sostegno morale, familiare e linguistico degli stessi.

Coordinate bancarie per i versamenti:

Intestazione: Caritas Diocesana Brindisi - Arcidiocesi Brindisi-Ostuni
IBAN: IT 18 S 03069 09606 1000 0017 6398
Banca: Intesasanpaolo
Causale: **Emergenza Ucraina**

Grato per la vostra collaborazione e per la diffusione di questa circolare, auguro a tutti un santo cammino di Quaresima.



Direttore della Caritas Diocesana